

Agenda del Vescovo

**Domenica 1 maggio**



Alle ore 9.30 a Praturrone e alle ore 11 a Borgomeduna celebra la Santa Messa e amministra il Sacramento della Cresima.

Alle ore 16.30 in seminario celebra la Santa Messa per la Festa Diocesana dei Chierichetti. **Altre cresime:** alle ore 10.30 a Cecchini, alle ore 11.45 a Sesto al Reghena.

**Lunedì 2 maggio**

Alle ore 20.30 a Torre incontra il gruppo dei cresimandi adulti.

**Martedì 3 maggio**

In mattinata in vescovado riceve in udienza sacerdoti e diaconi previo appuntamento concordato con la segreteria.

Alle ore 15 in seminario partecipa alla riunione della Commissione Formazione Clero.

**Mercoledì 4 maggio**

In mattinata in vescovado riceve in udienza sacerdoti e diaconi previo appuntamento concordato con la segreteria.

Alle ore 20.30 a Madonna Pellegrina partecipa all'incontro conclusivo del corso di formazione promosso dall'ufficio di Pastorale Sociale del Lavoro e dei Nuovi Stili di Vita.

**Giovedì 5 maggio**

Alle ore 9.30 presso il Santuario Madonna del Monte partecipa al ritiro del clero.

Nel pomeriggio in vescovado riceve in udienza i laici previo appuntamento concordato con la segreteria.

**Venerdì 6 maggio**

In mattinata in vescovado riceve in udienza libera sacerdoti e diaconi.

**Sabato 7 maggio**

Alle ore 17 a Concordia e alle ore 18.30 a Bannia celebra la Santa Messa e amministra il Sacramento della Cresima.

Alle ore 20.30 a S. Giorgio in Porcia porta un saluto durante la festa del settore giovani di AC.

**Altre cresime:** alle ore 18 a S. Giorgio in Pordenone

**Domenica 8 maggio**

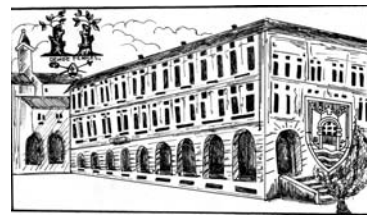
Alle ore 9.30 a Teson e alle 11.15 a Concordia celebra la Santa Messa e amministra il Sacramento della Cresima.

**Altre cresime:** alle ore 10.30 a Giussago, alle ore 10.30 a S. Rita a Portogruaro.

SABATO 30 APRILE IN SEMINARIO DIOCESANO ORE 10.30

La Giornata conclusiva in onore del centenario

SABATO 30 APRILE, ORE 10.30  
AULA MAGNA DEL SEMINARIO DIOCESANO



CELEBRAZIONI PER UN SECOLO DI VITA

Presentazione del volume di Mons. Bruno Fabio Pighin

"Il Seminario di Concordia-Pordenone" vol. III, "Sull'onda riformatrice del Concilio Vaticano II (1962-2020)"

- Saluti:** - S.E. Mons. Giuseppe Pellegrini  
Vescovo di Concordia-Pordenone
- Interventi:** - S.E. mons. Lazzaro You Heung-sik  
Prefetto dicastero per il Clero
- Prof. Agostino Giovagnoli  
Ordinario di Storia contemporanea univ. Cattolica di Milano

**C**i siamo: sabato 30 aprile viviamo la giornata di conclusione delle celebrazioni per il centenario della sede del Seminario in Pordenone. Alla mattinata partecipa il Prefetto del Dicastero per il clero, S.E. Mons. Lazzaro You Heung Sik, **insieme ai Vescovi Giuseppe Pellegrini, Ovidio Poletto e Livio Corazza.** Sono attese anche rappresentanze delle autorità cittadine e regionali. Dopo la Concelebrazione Eucaristica con gli alunni e il clero nella chiesa del Seminario, Mons. Lazzaro alle 10.30 tiene la sua prolusione. È la prima volta che il Prefetto di questo dicastero vaticano giunge a Pordenone e la nostra è la prima delle diocesi del Triveneto che visita.

**Le iniziative per il centenario previste per l'annata 2020-2021** si sono protratte sino ad oggi a causa della situazione di emergenza pandemica, che ha interessato da vicino anche la comunità del Seminario, senza però essere accantonate.

**Tra le iniziative ricordiamo** l'apprezzata rubrica settimanale su *Il Popolo*, l'apertura degli ambienti con visita guidata per la passeggiata per acque e parchi, intitolata ai cento anni del Seminario; l'accoglienza del card. George Pell per la presentazione del diario di prigionia insieme ad altri autori invitati da Ascoltare, Leggere, Crescere, il concerto di ottoni organizzato dal Coro orchestra San Marco e quelli della Salvador Gandino, la mostra fotografica "100 anni in cento foto", con il contributo della Fondazione Friuli, curata da Marco Minuz

e Michael Rossit e vista da oltre un migliaio di visitatori. **L'anniversario viene sigillato anche dal volume** "Il Seminario di Concordia-Pordenone nell'onda riformatrice del concilio Vaticano II (1962-2020)", frutto del lavoro di **mons. Bruno Pighin** che ha ripercorso le vicende del Seminario dal Concilio Vaticano II ai nostri giorni. Il volume, edito con il sostegno della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, del Comune di Pordenone, della Fondazione Friuli e di una benemerita cordata di sottoscrittori, completa gli altri due precedenti

libri dello stesso autore, che raccontano la storia del Seminario dal 1704 alla prima guerra mondiale e da quell'evento siano al Vaticano II. Presenta l'opera il **prof. Agostino Giovagnoli**, professore ordinario all'Univ. Cattolica del Sacro Cuore, nella stessa mattinata del 30 aprile. **La giornata si conclude con la consegna dei diplomi** agli Studenti di Teologia che hanno conseguito il grado accademico del Baccalaureato nel nostro Studio Teologico: don Marco Cigana, don Daniele Falcomer, don Stefano Mattiuzzo, don Giuseppe Ram-

mani Pudasaini, don Erik Salvador, don Thomas Salvador, Andrea Bresolin, Diego Toffoletti e ai due monaci benedettini vallobrosani Nidhin Ozhankal e Anto Moolakattu. **Ritrovarci insieme in questo anniversario** è senza dubbio un momento di Chiesa importante: cento anni non sono di tutti i giorni e il Seminario è inevitabilmente un'istituzione carica di storia ed unica in Diocesi. Però, per chi in gioventù ha abitato il Seminario un anniversario del genere è soprattutto occasione per esprimere gratitudine a quanti in quel luogo - pur tra inevitabili limiti - hanno contribuito alla sua crescita personale.

**Per la Chiesa di Concordia-Pordenone significa anche rileggere questo posto** non più solamente come il luogo della formazione, riservato ai futuri presbiteri, bensì a riconoscervi la casa della Diocesi. Sempre più in questi ultimi anni, infatti, la nostra Chiesa si ritrova proprio qui per tante iniziative pastorali e appuntamenti formativi o istituzionali: e noi comunità del Seminario siamo lieti di esserne spesso gli animatori, come è avvenuto anche ultimamente per la Via Crucis per la pace.

**A noi fa bene tenere le porte aperte** e respirare un'aria di Chiesa fraterna, fatta di tanti volti. Speriamo che anche a chi entra nel verde del parco, sotto le arcate dei porticati o fin su in chiesa faccia bene il clima di pace, cura e accoglienza che cerchiamo di offrire.

**Don Roberto Tondato**  
 Rettore del Seminario

**S.E. Mons. Lazzaro You Heung sik**  
Prefetto per la Congregazione del Clero

Nato nel 1951, ordinato sacerdote per la diocesi di Daejeon, S.E. Mons. Lazzaro You Heung sik è diventato coadiutore nella stessa diocesi nel 2003 e nel 2005 ne ha assunto la guida. È stato a capo del Comitato per la Pace della Conferenza Episcopale coreana. Nell'agosto del 2014 ha accolto il Santo Padre Francesco nella diocesi di Daejeon, per la 6a Giornata dei Giovani dell'Asia. Nell'ottobre 2018, Papa Francesco lo ha voluto all'Assemblea Ordinaria del Sinodo dei Vescovi per i Giovani. L'11 giugno 2021 è stato nominato da Papa Francesco Prefetto della Congregazione per il Clero. (Fonte: sito Congregazione per il Clero)



**Il volume sul Seminario e la prefazione del card. Parolin**

La storia del Seminario, ultimo atto: il 30 aprile si presenta il III volume della trilogia "Il Seminario di Concordia - Pordenone" sempre per la penna del prof. mons. Bruno Fabio Pighin.

Si tratta di una storia poderosa di quasi duemila pagine in tutto, che ripercorre le vicende del Seminario diocesano dalla nascita (1704 in Portogruaro) al 2020. Il terzo volume, "Sull'onda riformatrice

del Concilio Vaticano II (1962-2020)", ha la prefazione di S.Em. il card. Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità, già più volte presente in Seminario in precedenti occasioni. Lusinghiere le sue parole: "L'autore, nel dedicare tre grandi volumi alla storia del Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone, si è cimentato in un lavoro notevole (...) che pare non annoverare precedenti nell'ambito degli istituti di formazione del presbiterato" (sv).



CENTENARIO DEL SEMINARIO

Inclusivo e aperto nel territorio: tre consegne pastorali



Occidentale. Educatori professionali con progetti personalizzati. L'autonomia è l'obiettivo educativo, tendendo presenta la storia singola, e familiare, di ciascuna persona. Vi è anche un nucleo di persone seguite dai servizi del Dipartimento di Salute Mentale. Per le famiglie, poter vedere i loro figli passare alcune ore della giornata a contatto con la natura, valorizzando il tempo in modo costruttivo è una consolazione, e per quanto possibile, un sollievo alla malattia. Di questa cura e custodia del creato ne beneficiano anche i numerosi gruppi che entrano in Seminario per le molteplici attività pastorali: gruppi cresimandi, gruppi parrocchiali, pastorale familiare, corsi tematici orga-

nizzati in biblioteca, incontri diocesani, ritiri mensili dei sacerdoti. Dal cardinale invitato per un evento particolare in Seminario, al postino che recapita lettere quotidianamente, tutti intuiscono che dietro il bello estetico vi è un bene profuso e inclusivo. La stessa scelta di avere una famiglia stabile in Seminario (la sig.ra Laura come segretaria con marito e figli) ne è la conferma. Le aule dello Studio Teologico, le stanze per la formazione dei seminaristi, la Chiesa per la preghiera e il refettorio per i pasti sono provcati dall'essere ambienti all'essere reti abitate, in stretta correlazione con la molteplice umanità che movimentava la vita del Seminario. È un anticipo di ciò che, con dinami-

che più ampie, i futuri giovani sacerdoti incontreranno stabilmente nel ministero della vita in parrocchia. Ordinarità ed emergenza sono costanti che si propongono e impongono alla vita del parroco, del cappellano. I profughi ucraini accolti in Seminario testimoniano che si impara ad affrontare ogni criticità mettendoci la faccia e rimboccandosi le maniche in prima persona. "L'amore si deve porre più nelle opere che nelle parole" (Ignazio di Loyola). Apertura e inclusività nel territorio, dunque, attivano tre consegne nella formazione pastorale del seminarista e del presbitero nella Chiesa in metamorfosi, memore dei 100 anni: la consegna della cura, della dignità, degli in-

croci. Consegna della cura. La cura animarum di ieri si è mutata oggi in cura di vite sofferte, lavoro precario, bollette insolute. Avere a cuore è avere cura. La parrocchia lascia il segno nelle persone quando queste, in nome di Cristo, si sentono accolte. Consegna della dignità. Tutte le persone guarite da Gesù sono state ri-alzate e restituite a una loro dignità persa, violata, segnata. Malattia mentali, depressioni, fatiche familiari saranno il pane quotidiano del giovane prete uscito dal Seminario in parrocchia e del prete già attivo nel ministero. Ridare dignità è vangelo annunciato che ogni persona capisce e vive su di sé. Lo snodo è qui.

Consegna degli incroci. La pastorale dei lunghi percorsi non funziona più. Breve e bene sono paradigmi culturali non da combattere, ma da valorizzare. Si avrà quella che definisco pastorale degli incroci: incontrare e prendere la persona lì dove e come è. Esserci o non esserci a quegli incroci farà la differenza per la persona. Se è il prete che apre la porta della canonica, ad accoglierla poi vi dovrà essere una rete di laici, famiglie preparate per aiutare a decifrare parlare la grammatica di oggi. La catechesi è afona perché chiusa nelle sole stanze parrocchiali e non parla con la voce della vita a tutto campo: ospedale, disabilità, fabbrica, caritas, sono alcuni dei luoghi dove mettersi in reciproco ascolto, non solo per prepararsi al sacramento, ma alla vita inclusiva.

**Don Giacomo Ruggeri**  
Docente dello Studio Teologico

**C**hiunque arriva in Seminario nota la costante cura di giardini, prati, alberi, frutteti, siepi, camminamenti. È il lavoro quotidiano di persone con disabilità reso possibile dalla convenzione tra l'Ente Seminario e l'Azienda Sanitaria Friuli